

di, li rispose, non dava de intrada ducati 120 milia etc. *Item*, missier Zuan Giacomo li ha ditto haver, che el *roy* à mandà per il cardinal di Samallo et Beuchayro, perchè si dice hanno provision da Lodovico. *Item*, el zeneral di Savoia è stato a visitar esso orator, e dirli da parte dil cardinal, la Signoria tengi li beni di missier Francesco Bernardim Visconte, fino il *roy* scrive altro. Et che à inteso esso orator, che l' orator fiorentino parla al cardinal in favor di Mantoa, et poi ave una poliza dil cardinal, la Signoria non fazi salvo conduti a quelli sono a Trento.

*Del ditto, di 20.* Come, ricevuto nostre letere, parloe al cardinal di le cosse dil turcho. Eravi monsignor di la Trimolia e missier Zuan Giacomo. Rispose, si farà presto armar a Zenoa; et letoli la letera di Hongaria, disse li piace, vol poner le intrade dil cardinal Ascanio per armar nave a Zenoa, e li danari sono za trovati. Et missier Zuan Giacomo disse, il bisogna haver zente per mandar in Friul, et si mandì a Corfù homeni d'arme, perchè l' à il bisogno, et il re darà le zente. Et replichò di le robe dil Visconte, dicendo: è di altri citadini milanesi hanno sul nostro. *Item*, li a Milan sabato si aspeta el cardinal San Piero *in Vincula*, mandato dal *roy*, et Roam fin XV di torna a la corte, e disse: Il re non concluderà si non son li; che parte vol dar la Signoria, di le terre arà nel Regno, di quello ha dil duchato di Milam? Scrivè a la Signoria, vederemo; semo contenti indusiar l'impresa per caxon dil turcho. *Item*, monsignor di Beumonte è andato im Piasenza; li alemani voria intrar non li hanno lassati, per non danizar quel li erano a campo a la terra. *Item*, Francesco da Roma ha ditto haver pagato a' francesi per le zente, a nome di fiorentini, eri, per resto di ducati 32 milia, li à dà ducati 2000. *Item*, scrive che Beuchayro è causa di sta rechiesta, fa il cardinal, di terre etc.; et che il cardinal replichò. Scrivè a la Signoria. Lui rispose: Non achade scriver etc.

129 *Del ditto orator, di 22.* Come il cardinal li ha ditto haver letere dal *roy*, che monsignor de Vergi averli scritto, il re di romani vol mandar uno orator al *roy*, e vol far pace, et renonciar quello tien in lo duchato di Bergogna et Milam; ma vol do cosse: si smentegi la injuria, et si atendi uniti contra turchi. *Item*, esso orator à ricevuto letere in recomandation de' luchesi; fo dal cardinal, qual li rispose: Questi luchesi non farà 0: il *roy* à promesso a' fiorentini darli Petra Santa et Motrona; *tamen* poi di *jure* vol veder de chi i sono, perchè senesi et zenoesi vol *etiam* lhorò questi lochi. *Item*, che monsignor di Beumonte va versso Pisa con le zente, ma prima li

è stà comessò expugni certi castelli dil conte Zuam Piero dal Vermo, et par che ditti francesi fonno li, ma sono stà mal menati e morti; et fiorentini di questo hanno a mal; dubitano di longeza per le cosse di Pisa. *Item*, sono li do oratori pisani, uno di qual è stato dal *roy*, dice haver portato bone nove, e letere dil *roy* al cardinal. *Item*, Bologna è acordà col cardinal in ducati 40 milia, et ne à dà XV milia za; et Carpi e Mirandola, per quanto dice el cardinal, non è ancora in acordo fermo. *Item*, par esso nostro orator voglij mandar Marco Bevazam, suo secretario, verso Zenoa, per sollicitar di armar. *Item*, chome visitò missier Zuan Giacomo in rocheta, et par recevesse le nostre letere; in materia di Modena e Rezo non achade dir altro, et nulla scrive, che dete assa' miravegliar al collegio.

*Di Zara, di rectori.* Di certo aviso abuto per alcuni frati, che il re di Hongaria à concluso con li baroni, avanti piglij acordo con la Signoria nostra, haver Zara in pegno. Et è da saper, ditto aviso *etiam* si ave l'altro di per via di Arbe. La qual letera non fo perhò leta im pregadi.

È da saper, eri partì Gorlim da Ravena con li 25 capi di squadra, con la galia Leza; al qual foli dato una letera aperta, che dove el vadi el sia capetanio di le fantarie nostre.

*A di 26 mazo.* In colegio vene el Bataiom, fo castelam di Cremona, dimandando la soa expedition, è molti mexi sta qui su la spexa. Li fo risposto bone parole.

Vene li proveditori dil sal, per il merchado dil sal fato con Zuam da Torentino; et fo parlato, 0 concluso.

Vene sier Andrea Loredam, patrom a l'arsenal, et propose, in la caxa non vi era canevi, et bisognava comprarne.

Fo consultato zereha le galie di viazi; li patroni sono renitenti, vanno mal volentiera in armada etc.

*Di Feltre, di sier Mathio Barbaro, podestà et capetanio.* Come à per uno explorator venuto da Yspurch, che la dieta è expedita, et il re è in acordo con la liga grisa, sguizari et agnelini per venguir a recuperar il duchato di Milan; li dà do cità. Et hanno electi quatro capetanij a l'impresa: el ducha Filippo di Bergogna, fiol dil re, el ducha di Saxonia, el ducha Alberto di Monacho, el ducha Zorzi di Baviera. *Item*, si fa preparation di zente, et desiderano turchi contra christiani, *maxime* la Signoria nostra. Et il re à tolto danari e zoie da li fioli dil signor Lodovico, forssi per valuta di ducati 60 milia.